



COMUNE DI RUTIGLIANO

Prot. N° 0000372

del 11-01-2016

in Arrivo

Categoria 6 Classe 3



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Servizio Risorse Idriche

AOO_075
02/12/2015 - 0007111

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sig. Sindaco

Comune di RUTIGLIANO BA

e, p.c.

Sig. Assessore Risorse Idriche

Avv. Giovanni Giannini SEDE

Autorità Idrica Pugliese BARI

Acquedotto Pugliese s.p.a. BARI

Oggetto: depuratore di Casamassima, recapito di soccorso in Lama S.Giorgio.

In riscontro alla nota prot. n. 22115 del 20.11 u.s, con la quale si chiedono rassicurazioni in ordine a quanto rappresentato in sede di incontro del 19 novembre scorso, con particolare riferimento anche alle attività di verifica per l'eventuale individuazione di una soluzione alternativa al recapito di soccorso dell'impianto depurativo di Casamassima in Lama S. Giorgio, si riferisce quanto segue, scaturito anche dal contributo fornito dalle competenti strutture tecniche dell'Acquedotto Pugliese s.p.a.

Agglomerato di Casamassima

Per quanto riguarda la specifica questione del recapito di soccorso dell'impianto depurativo di Casamassima, dato per scontato che il recapito ordinario definito è quello delle trincee drenanti limitrofe all'area di impianto, opportunamente potenziate anche al fine di garantirne la manutenzione periodica, sulle quali a seguire nella presente nota si forniscono puntuali specificazioni, è stata ulteriormente approfondita da Acquedotto Pugliese s.p.a. l'ipotesi di utilizzare quale recapito di soccorso alternativo l'area di "Lama Cupa", come suggerito da codesto Comune.

Da tale approfondimento tecnico emerge che:

- l'invaso esistente in "Lama Cupa", realizzato nei decenni passati dal Consorzio di bonifica con l'impermeabilizzazione del fondo, non garantisce la necessaria azione di assorbimento e filtrazione naturale assicurata, nelle situazioni di soccorso, dal fondo della Lama S.Giorgio, lì dove l'azione di lento passaggio dei reflui negli strati del suolo, pari a quella che avviene naturalmente per le acque di pioggia, impedisce l'accumulo ed i ristagni di acqua depurata oltre a favorire l'indiretta auspicata ricarica della falda;
- l'opera di vaso, che a quanto risulta è stata realizzata con lo scopo di accumulare le acque meteoriche del Comune di Casamassima oltre che quelle prelevate dai pozzi limitrofi, non risulta essere mai stata collaudata né tanto meno utilizzata e versa oggi in uno stato di evidente abbandono; le verifiche tecnico amministrative propedeutiche all'individuazione della possibile

rifunionalizzazione/riconversione dell'area, dall'esito incerto, richiedono tempi medio-lunghi, non compatibili con l'esigenza di una celere attivazione del nuovo impianto depurativo di Casamassima;

➤ il trasferimento a "lama Cupa" dell'eventuale portata di troppo pieno delle trincee drenanti richiede la realizzazione di un sistema di condotte e impianti di spinta /sollevamento, di cui a solo titolo informativo si riporta in allegato un possibile tracciato, con la previsione di una condotta di circa 3.700 metri di lunghezza ad una quota di partenza di 165m s.lm. Ed una quota di arrivo di 211m s.lm, con la necessità di superare un dislivello di 45m;

➤ I tempi necessari alla progettazione, ottenimento delle autorizzazioni ambientali e realizzazione del sistema complesso di condotte, successivi a quelli della verifica delle opere esistenti, appaiono di gran lunga superiori a quelli necessari per la soluzione trincee drenanti – riuso in agricoltura (dominio ARIF) / alimentazione campo da golf BariAlto (che comunque si intende perseguire)- scarico di soccorso in Lama S.Girogio;

➤ per l'ipotesi di utilizzo "lama Cupa" sussiste comunque un rischio idraulico rappresentato dalla presenza delle abitazioni del complesso Parco dei Principi a valle della diga e dall'assenza di un deflusso idraulico naturale, correlato ad un rischio di tipo igienico- sanitario derivante dalla futura presenza di acque stagnanti nell'area impermeabilizzata, di fatto confinante con il tessuto urbano.

Alla luce di quanto approfondito e rappresentato si evidenzia che non sussistono le condizioni tecniche per individuare l'area di "lama Cupa" quale recapito di soccorso in sicurezza per il troppo pieno delle trincee drenanti a servizio dell'impianto depurativo di Casamassima.

In merito a queste ultime e al complessivo sistema di trattamento e scarico del depuratore di Casamassima, come anticipato, si forniscono ulteriori specificazioni:

a) le trincee drenanti progettate sono in grado di contenere, nel corso del normale esercizio, l'intera portata effluente dall'impianto. La realizzazione di 5 vasche consentirà non solo di garantire la corretta gestione delle opere ma anche di utilizzare 2-3 vasche come recapito "di soccorso" in condizioni di piovosità;

b) in condizioni di normale esercizio sono state previste due condizioni di funzionamento delle trincee in grado di smaltire l'intera portata di progetto (40 l/sec): la prima che utilizza le trincee n. 1 e 3, la seconda che utilizza le trincee n. 2, 4 e 5;

c) alla luce di quanto descritto nei precedenti punti, il collettore emissario raccoglierà le acque a valle delle trincee drenanti e l'eventuale portata sarà limitata alle portate eccedente il doppio della portata di progetto;

d) l'impianto di depurazione di Casamassima, come si può desumere dal lay out allegato (Tavola di progetto esecutivo DPI-01 "profilo idraulico"), non è provvisto di tubazioni di cosiddetto "by-pass della portata influente" per cui, anche in condizioni meteorologiche avverse, alle trincee arriverà sempre e comunque acqua sottoposta a trattamento depurativo;

e) in ottemperanza alle prescrizioni già contenute nel parere del Comitato Via regionale, che ovviamente costituiranno elemento integrante del provvedimento di chiusura della procedura di verifica VIA in corso, l'impianto depurativo dovrà essere potenziato con l'inserimento di moduli aggiuntivi costituiti da filtri rapidi in pressione e sistemi di disinfezione a raggi U.V, utili a perseguire i limiti qualitativi previsti dal DM n. 185/2003 per il riuso dei reflui in agricoltura, in modo da rendere operativo il riuso dei reflui nella rete irrigua attualmente gestita dall'ARIF oltre che la consegna del refluo affinato al campo da golf BariAlto, attraverso una condotta di 1.000m da realizzare ad una stessa quota di partenza e di arrivo secondo il tracciato indicato nella stessa piantina che riguarda l'ipotesi di condotta fino a "lama Cupa". Si potrà in tal modo destinare continuativamente a scopo irriguo nel corso dell'intero arco dell'anno un refluo di ottima qualità riducendo la portata afferente al recapito finale e, quindi, conseguentemente minimizzando

ulteriormente la possibilità di attivazione dello scarico di emergenza.

Per quanto attiene la situazione più complessiva degli scarichi in Lama S.Giorgio dei reflui depurati degli agglomerati di Putignano e Gioia del colle si riferisce quanto segue.

Agglomerato di Putignano

Sulla base degli studi effettuati da AQP sulla sicurezza idraulica degli attuali campi di spandimento e sulla caratterizzazione idrogeologica dello specifico sito, con DGR n. 605 del 30 marzo 2015 è stata modificata la precedente previsione del Piano regionale di tutela delle acque di individuare il recapito finale in Lama S.Giorgio, confermando l'attuale recapito finale sul suolo, opportunamente rifunzionalizzato.

Il progetto per la rifunzionalizzazione del recapito finale è in corso di redazione da parte di AQP, che prevede di attivare la gara entro i prossimi due mesi.

Anche nel caso dell'impianto depurativo di Putignano, l'ARIF ha fornito la propria disponibilità per l'utilizzazione di quota dei reflui affinati nella propria rete irrigua locale.

Agglomerato di Gioia del Colle

Il vigente PTA prevede quale recapito finale delle acque reflue (depurate fino a raggiungere i limiti di cui alla Tabella 4 dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006), il reticolo idrografico della Lama S. Giorgio. Il recapito avverrebbe tramite collettore.

Coerentemente con le decisioni assunte nel corso dell'incontro in Regione del 12.12.2014 gli attuali campi di spandimento continueranno ad essere utilizzati, realizzando in essi un "buffer ecologico" tale da limitare sensibilmente la portata diretta nella Lama. Il collettore, quindi, convoglierebbe in Lama solo quella aliquota di portata (troppo piena) che non dovesse essere assorbita nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo dell'eco filtro.

Al fine di portare a termine tale configurazione finale sono in corso, da parte di Acquedotto Pugliese, due distinti procedimenti: uno relativo al miglioramento funzionale ed ampliamento dei campi di spandimento e l'altro relativo alla realizzazione del collettore.

Il primo, del valore complessivo di 1.800.000 € ed i cui tempi di realizzazione sono stimati in 180 gg, è in attesa della verifica di non assoggettabilità a VIA da parte della Città metropolitana di Bari

Riguardo al secondo con nota 4884 del 23 novembre 2015, l'Autorità Idrica Pugliese ha autorizzato unicamente la realizzazione del 1° stralcio funzionale dell'opera e, precisamente, la parte di collettore che convoglia il refluo depurato ai campi di spandimento esistenti. Nell'immediato, quindi, la Lama non sarà interessata da scarichi diretti.

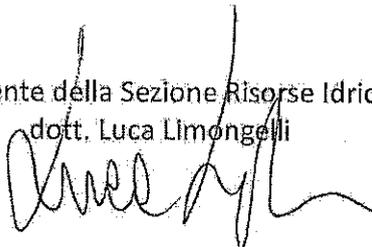
Acquedotto Pugliese ha, inoltre, avviato di recente, la progettazione di un intervento per l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione.

Anche per l'impianto depurativo di Gioia del Colle potrà essere perseguito il riuso in agricoltura dei reflui affinati. Il Comune di Gioia del Colle ha recentemente avanzato istanza di finanziamento per il collettamento dei reflui affinati fino al punto di presa di una rete irrigua di proprietà comunale affidata in gestione ad una cooperativa locale.

Con le indicazioni fornite, si ritiene di aver dato ogni utile riscontro alle diverse questioni oggetto della riunione del 19 novembre.

Il dirigente della Sezione Risorse Idriche

dott. Luca Limongelli







Parco del Principe
Parco del Principe

Centri Commerc. Barcentro Auchan

© 2005 Earthstar

Google

